

Codice DB1304

D.D. 25 luglio 2011, n. 160

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 e s.m.i. - Approvazione del "Bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di edifici a energia quasi zero" e della modulistica relativa.

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "*Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale*", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e per quelli ritenuti strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 41-2373 del 22 luglio 2011, ha approvato i criteri e le modalità di concessione ed erogazione di contributi per interventi di realizzazione di "edifici a energia quasi zero", alla luce del carattere dimostrativo di tale tipologia di edifici e in ragione della complessità connessa alla loro progettazione e dei costi supplementari di fornitura e posa dei materiali e delle tecnologie necessarie.

Lo stesso provvedimento prevede che la disciplina di dettaglio, la modulistica e gli allegati tecnici siano predisposti, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dalla Direzione regionale Innovazione, ricerca ed università, Settore Politiche energetiche cui è demandata altresì la disciplina dei rapporti con Finpiemonte S.p.A., alla quale è affidata la gestione finanziaria dei contributi regionali ai sensi del citato articolo 8 della l.r. 23/2002 e s.m.i..

Le risorse destinate al bando di cui trattasi sono pari complessivamente ad euro 2.195.428,32, comprensive del corrispettivo per i costi diretti ed indiretti sostenuti da Finpiemonte S.p.A. e trovano copertura nell'ambito delle risorse precedentemente impegnate con la determinazione dirigenziale n. 101/DA1008 del 15 novembre 2007, a valere sul cap. 283604 (cap. origine 26145/07 – impegno 6007).

Dato atto che laddove le agevolazioni si configurassero come Aiuti di Stato le stesse saranno concesse sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 9 agosto 2008;

ritenuto, pertanto, di definire in allegato gli atti di approvazione del bando, completo dei modelli di presentazione delle domande di contributo e degli allegati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale" e s.m.i.;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

vista la l.r. 31 dicembre 2010, n. 26 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013";

vista la d.g.r. 17-1443 del 28/01/2011 "Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la d.g.r. 36-1487 dell'11/02/2011 "Integrazione delle assegnazioni di bilancio predisposte con d.g.r. 17-1443 del 28/01/2011";

vista la d.g.r. 18-2321 del 12/07/2011 “Integrazione delle assegnazioni di bilancio” disposta con d.g.r. n. 17-1443 del 28/01/2011 e n. 36-1487 del 11/02/2011;
vista la d.g.r. n. 41-2373 del 22 luglio 2011 “Articolo 2, comma 2, lettera g) della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. – Criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di edifici a energia quasi zero”;

determina

- di approvare il bando di cui all’Allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e la modulistica ad esso acclusa;
- di stabilire che le domande dovranno essere inviate a Finpiemonte S.p.A. a partire dal giorno 15 settembre 2011 con le modalità previste dal bando;
- di dare atto che le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere redatte sulla base dei modelli conformi a quelli allegati al bando;
- di dare atto che il bando specifica gli interventi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i costi ammissibili, l’entità del contributo, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione degli interventi, le procedure di erogazione dell’incentivo, i casi di decadenza e revoca del contributo, nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. n. 41-2373 del 22 luglio 2011;
- di stabilire che all’incentivazione degli edifici a energia quasi zero è destinata complessivamente la somma di euro 2.195.428,32, impegnata con la determinazione dirigenziale n. 101/DA1008 del 15 novembre 2007, a valere sul cap. 283604 (cap. origine 26145/07 – impegno 6007);
- di liquidare la somma di euro 2.195.428,32, in unica soluzione, successivamente all’approvazione del presente provvedimento, a favore di Finpiemonte S.p.A, comprensiva del corrispettivo per i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa.;
- di demandare la disciplina dei rapporti tra la Regione e Finpiemonte S.p.A., nonché le modalità di gestione del fondo, ad apposita convenzione con la società finanziaria, sulla base delle disposizioni contenute nel Capo III della Convenzione Quadro Rep. 15263 del 2 aprile 2010;
- di dare atto che laddove le agevolazioni previste dal bando si configurassero come Aiuti di Stato, le stesse saranno concesse sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 9 agosto 2008;
- di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, l’U.R.P. e il sito Internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato

Legge Regionale 7 ottobre 2002 n. 23 e s.m.i.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-2373 del 22/07/2011



**Contributi a fondo perduto per la realizzazione
di edifici a energia quasi zero**

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. CONTENUTI	3
3.1 Beneficiari	3
3.2 Interventi ammissibili	4
3.3 Costi ammissibili	4
3.4 Forma ed entità dell'agevolazione	5
3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	5
4. PROCEDURE	5
4.1 Come presentare la domanda	5
4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito	6
4.3 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto	7
4.4 Come viene erogata l'agevolazione	8
4.5 Documenti obbligatori	8
4.6 Scadenze da rispettare	10
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE	11
5.1 Obblighi dei beneficiari	11
5.2 Controlli e ispezioni	13
5.3 Revoca delle agevolazioni	13
8. INFORMAZIONI E CONTATTI	15

1. FINALITÀ E RISORSE

Attraverso questo bando, la Regione Piemonte agevola le persone fisiche, i soggetti pubblici e gli enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, nella realizzazione di edifici "a energia quasi zero", così come definiti all'Allegato 2.

La dotazione iniziale è pari a 2.195.428,32 euro, comprensivi del corrispettivo per gli oneri diretti e indiretti sostenuti da Finpiemonte S.p.A.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bando attua la l.r. 23 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i., la quale prevede che la Regione Piemonte, concorrendo con lo Stato al raggiungimento degli obiettivi nazionali di politica energetica, eroghi contributi per i progetti dimostrativi di cui all'articolo 12 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) e per quelli ritenuti strategici.

Laddove le agevolazioni si configurassero come Aiuti di Stato le stesse saranno concesse sulla base del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L 214/3 del 9 agosto 2008.

Le indicazioni riguardanti l'applicazione del Regolamento 800/2008 sono rese disponibili sul sito di Finpiemonte S.p.A. (www.finpiemonte.it).

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono formulare domanda di contributo, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'intervento (da realizzarsi in Piemonte):

- le persone fisiche;
- i soggetti pubblici;
- gli enti o organismi pubblici senza scopo di lucro;
- gli enti o organismi privati senza scopo di lucro.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammessi a contributo gli interventi volti alla realizzazione di edifici "a energia quasi zero" come definiti dall'Allegato 2.

Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito o almeno richiesto gli eventuali provvedimenti autorizzatori e/o titoli abilitativi necessari alla realizzazione dell'intervento ai sensi della normativa vigente.

L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- lo stesso soggetto può presentare una sola domanda relativa ad un solo edificio;
- le attività di cantiere relative alle opere oggetto di richiesta di contributo regionale devono essere avviate dopo la presentazione della domanda;
- l'intervento deve essere concluso¹ entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 4.3.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i seguenti costi, purchè strettamente riferibili alle opere necessarie al conseguimento delle elevate prestazioni energetiche richieste dal bando:

- a) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione dell'edificio (nei limiti dell'importo massimo del 15% delle spese ammissibili);
- b) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare:
 - l'involucro edilizio a elevate prestazioni che delimita il volume climatizzato;
 - l'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio.

Gli impianti a fonte rinnovabile installati sull'edificio o sulle pertinenze dello stesso sono ammessi a contributo regionale solo se l'energia prodotta dagli stessi è interamente destinata al soddisfacimento dei consumi energetici dell'edificio. Per quanto riguarda tali impianti, non sono ammissibili a contributo quelli installati per rispettare l'obbligo imposto dalla normativa vigente in materia energetica².

Nel caso di prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto beneficiario, verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione. Non sarà ritenuta finanziabile l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio (cosiddetti "lavori in economia"), in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie.

¹ Si veda il paragrafo 4.3.

² Ad es., i sistemi solari termici per la produzione del 60% del fabbisogno annuo di acqua calda sanitaria, obbligatori ai sensi della l.r. 13/2007 e s.m.i. e dei relativi provvedimenti attuativi.

Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente all'invio della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente deve essere successiva alla data di invio della domanda.

3.4 Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto, nella misura massima del 25 % dei costi ammissibili, IVA inclusa, ad eccezione dei casi di soggetti per i quali la stessa rappresenta un costo detraibile.

L'entità massima del contributo assegnabile non potrà essere superiore ad euro 200.000,00 per ciascun intervento proposto.

In ogni caso, non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo è cumulabile esclusivamente con gli incentivi in conto produzione³ nei limiti previsti dalla normativa vigente per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili installati sull'edificio o sulle pertinenze dello stesso.

4. PROCEDURE

La gestione del bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito *Finpiemonte*), società *in house* della Regione Piemonte.

Il bando è della tipologia "a sportello". Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal giorno 15 settembre 2011 e rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del bando, oppure fino a quando la Direzione Innovazione, ricerca ed università ne dispone la chiusura.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 10:00 del 15 settembre 2011, compilando il modulo telematico reperibile sul sito <http://www.finpiemonte.info>.

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato dal richiedente e spedito, entro i 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:

³ Ad es. il "Conto energia" per gli impianti fotovoltaici.

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Per la data di presentazione della domanda cartacea farà fede il timbro di spedizione.

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

"DOMANDA DI CONTRIBUTO PER EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO"

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte:

- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.5.1;
- le domande per le quali il beneficiario non abbia spedito la copia cartacea entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal richiedente;
- le domande di un beneficiario che ha già presentato un intervento ammesso a contributo nell'ambito del presente bando.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La valutazione delle domande viene effettuata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse da parte di Finpiemonte, che esamina le domande esprimendo un giudizio su:

ricevibilità: invio della domanda nei termini e con le modalità corretti e completezza della documentazione inviata;

ammissibilità: possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;

merito: qualità tecnica dell'intervento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando, congruità e pertinenza dei costi previsti.

Per l'esame di merito ed in sede di valutazione della documentazione necessaria a svincolare l'erogazione (cfr. successivo punto 4.4), nonché per la concessione di proroghe e l'ammissione di varianti, Finpiemonte si avvale di un Comitato Tecnico di Valutazione⁴, che fornisce un parere vincolante.

⁴ Il Comitato è composto da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. e da due rappresentanti della Regione Piemonte.

Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario in forma scritta.

Qualora Finpiemonte nel corso dell'istruttoria lo ritenga opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella obbligatoria di cui al paragrafo 4.5.1., ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica. In questo caso, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione al contributo regionale decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesti non siano inviati dai richiedenti a Finpiemonte entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

4.3 Tempi di realizzazione dell'intervento, proroghe e variazioni del progetto

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato da Finpiemonte e, in ogni caso, entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione all'agevolazione.

La conclusione dell'intervento viene formalizzata a Finpiemonte, entro 30 giorni dalla data di fine lavori indicata sul cronoprogramma, tramite l'invio della dichiarazione di fine lavori⁵ relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale.

In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente e debitamente motivati dallo stesso, possono essere concesse proroghe rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate a Finpiemonte tramite raccomandata A/R o corriere espresso, prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità della richiesta.

In ogni caso, le proroghe concesse non potranno eccedere il periodo complessivo di 30 mesi dalla data di concessione del contributo regionale.

A seguito della concessione del contributo regionale e dell'avvio dell'attività di cantiere, l'eventuale richiesta preventiva di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a Finpiemonte tramite raccomandata A/R o corriere espresso.

Le varianti proposte, per essere approvate dal Comitato di Valutazione, non devono in alcun caso comportare un peggioramento della prestazione energetica complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione del contributo.

Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo concesso. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

⁵ Secondo il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere, prima dell'erogazione del saldo, alle verifiche di cui al successivo punto 5.2.

4.4 Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione del contributo può avvenire su richiesta del beneficiario in un'unica soluzione o in due fasi così determinate:

- **erogazione (su facoltativa richiesta da parte del beneficiario) dell'anticipo, pari al 40% del contributo totale concesso** (secondo le modalità e con la documentazione descritte al punto 4.5.2);
- **erogazione del saldo, pari al 60% del contributo totale concesso** (secondo le modalità e con la documentazione da presentare descritte al punto 4.5.3). La documentazione finale per la richiesta del saldo deve essere inviata a Finpiemonte, a pena di revoca del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data dell'invio della comunicazione di fine lavori.⁶

Nel caso in cui il beneficiario, in fase di erogazione del saldo, documenti di aver sostenuto spese di investimento in misura inferiore a quelle approvate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente, mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere maggiorato rispetto al contributo concesso.

4.5 Documenti obbligatori

I beneficiari dovranno presentare i documenti di seguito indicati.

4.5.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (a pena di esclusione):

1. copia documento identità del richiedente in corso di validità;
2. progetto dell'intervento, definito ad una scala di dettaglio assimilabile almeno al progetto definitivo come definito dal Dlgs 163/2006 e smi;
3. relazione tecnico-economica, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 3 al presente bando;
4. copia della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici⁷, presentata all'atto della richiesta del titolo abilitativo.

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recare l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione ed essere inviati in originale.

⁶ Per le modalità e i tempi di comunicazione della fine lavori si veda il paragrafo 4.3.

⁷ Di cui all'art. 7 della legge regionale 28 maggio 2007 n.13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda non è integrabile da parte del richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.5.2 Documenti obbligatori per ottenere l'erogazione (eventuale) dell'anticipo:

1. richiesta di erogazione dell'anticipo⁸;
2. certificato di inizio lavori a firma del Direttore dei Lavori o autodichiarazione firmata dal Responsabile del Procedimento e corredata da almeno una bolla di consegna del materiale⁹;
3. documentazione attestante l'avvenuto pagamento di una percentuale non inferiore al 10% dei costi ammissibili come definiti al precedente paragrafo 3.3 (copia delle fatture con relativa quietanza o altra documentazione che giustifichi l'avvenuto pagamento, ad es. bonifico, estratto conto etc.);
4. idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti autorizzati per un importo pari al contributo erogabile¹⁰;
5. attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio¹¹;
6. documentazione attestante la regolarità contributiva nei casi previsti dalla normativa vigente.

4.5.3 Documenti obbligatori per ottenere l'erogazione del saldo:

1. richiesta di erogazione del saldo (secondo il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte, contenente altresì la dichiarazione del beneficiario relativa alle spese sostenute);
2. copia della documentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (copia delle fatture con relativa quietanza o altra documentazione che giustifichi l'avvenuto pagamento, ad es. bonifico, estratto conto etc.);
3. certificato di regolare esecuzione dell'opera¹², nel caso di importo dei lavori inferiore o pari ad euro 500.000,00,;
4. collaudo tecnico amministrativo¹³, nel caso di importo dei lavori superiore ad euro 500.000,00;

⁸ Secondo il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte, contenente altresì la dichiarazione del beneficiario relativa alle spese sostenute.

⁹ Secondo il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte.

¹⁰ Secondo il modello disponibile sul sito di Finpiemonte. I soggetti pubblici sono esclusi dalla presentazione della polizza fidejussoria.

¹¹ Così come previsto dal D. Lgs 231/2007, ex artt. 29 e 30 - utilizzare il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte (Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

¹² Redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori sulla base del modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

5. attestato di certificazione energetica dell'edificio¹⁴;
6. relazione tecnica finale, sia in formato cartaceo sia su supporto informatico (in formato word o pdf editabile) dell'intervento realizzato¹⁵;
7. relazione sintetica sul programma di divulgazione dell'iniziativa, comprendente sia le azioni già effettuate sia quelle che si prevede di effettuare successivamente alla realizzazione dell'intervento;
8. qualora non sia stato presentato per l'eventuale richiesta di anticipo, attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio;
9. documentazione attestante la regolarità contributiva nei casi previsti dalla normativa vigente.

4.6 Scadenze da rispettare

La seguente tabella riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti coinvolti nell'iter delle pratiche.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	90 giorni dal ricevimento della domanda	No (Se Finpiemonte richiede chiarimenti, precisazioni ed eventuale ulteriore documentazione, il termine si interrompe per il tempo impiegato dal richiedente a inviarli)

¹³ Redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione, sulla base del modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

¹⁴ Redatto ai sensi della d.g.r. 4 agosto 2009, n. 43-11965 "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 31/2009, Supplemento ordinario n. 4 del 7 agosto 2009).

¹⁵ Redatta sulla base dello schema messo a disposizione sul sito internet di Finpiemonte. La relazione in formato cartaceo deve essere firmata e timbrata in originale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia e deve essere inviata in originale. La relazione finale deve comprendere anche fotografie in formato digitale dell'intervento realizzato.

Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Sì, se adeguatamente motivata
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	data indicata sul cronoprogramma	Sì, se adeguatamente motivata (entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo)
Comunicazione fine lavori	Beneficiario	30 giorni dalla data indicata sul cronoprogramma / proroga concessa	No
Valutazione della richiesta di variante	Finpiemonte	30 giorni dal ricevimento della richiesta	No
Rendicontazione finale per erogazione saldo	Beneficiario	60 giorni dall'invio della comunicazione di fine lavori	Sì, se adeguatamente motivata (in ogni caso la proroga non può eccedere i 30 mesi dalla data di concessione del contributo)
Erogazione del contributo	Finpiemonte	60 giorni dalla data di approvazione della documentazione finale	No (Se Finpiemonte richiede documenti integrativi, il termine si interrompe per il tempo impiegato dal beneficiario a inviarli)
Opposizione al rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca	No
Invio della relazione sul monitoraggio dei consumi	Beneficiario	31 marzo di ogni anno (per i primi 3 anni)	Sì, se adeguatamente motivata

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal bando. La violazione degli obblighi seguenti comporta la revoca dell'agevolazione concessa:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando¹⁶;
- b) introdurre varianti al progetto approvato solo dopo aver ricevuto l'approvazione di Finpiemonte;
- c) consentire i controlli specificati dal bando;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- e) effettuare una corretta manutenzione dell'edificio, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- f) mettere in campo le necessarie precauzioni per preservare l'edificio da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
- g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'edificio al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
- h) per i 3 anni successivi alla realizzazione dell'intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, il beneficiario dovrà inviare a Finpiemonte una relazione sul monitoraggio dei consumi¹⁷ dell'anno solare precedente. La relazione dovrà essere sottoscritta in originale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e dovrà recare altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- i) per i 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, il beneficiario non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
- j) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di 3 mesi dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione a Finpiemonte.

Al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, il beneficiario si impegna a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'edificio e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

¹⁶ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

¹⁷ Redatta secondo le indicazioni dello schema disponibile sul sito di Finpiemonte, anche sulla base di tecniche di monitoraggio quali datalogging periodico dei consumi e "firma energetica".

Sull'edificio oggetto di contributo regionale dovrà essere applicato apposito contrassegno, di dimensioni pari a 10 per 15 cm, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo della Regione Piemonte. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche che saranno esplicitate nella comunicazione di approvazione del progetto.

5.2 Controlli e ispezioni

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della vita utile dell'intervento.

Oltre a verificare il 100% della rendicontazione, Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, può effettuare ulteriori controlli anche presso l'unità locale del beneficiario allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

5.3 Revoca delle agevolazioni

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e/o di mancato raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati.

In particolare si procederà alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

- mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati da Finpiemonte, dei termini stabiliti per la conclusione dei lavori e per l'invio della documentazione di rendicontazione finale;
- realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate da Finpiemonte;

- nel caso in cui il beneficiario, nei 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'intervento, proceda all'alienazione o alla cessione, o distolga dall'uso originario le opere realizzate con il contributo regionale ovvero introduca modifiche che comportano un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
- inadeguata manutenzione dell'edificio.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, Finpiemonte revoca l'agevolazione e procede al recupero delle somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando. Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 5.1.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte/Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il responsabile pro tempore del Settore Politiche energetiche;
- per Finpiemonte, il Direttore Generale.

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Finpiemonte** (*informazioni sui contenuti del bando e sullo stato di avanzamento della domanda*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it

- **Regione Piemonte - Settore Politiche energetiche** (*informazioni di natura tecnica sull'intervento*)

Numero di telefono: **011/43.21.411**

Numero di fax: **011/43.23.961**

Indirizzo e-mail: risparmio.energetico@regione.piemonte.it



Allegato 1

**CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO**

L.r. n. 23/2002 e s.m.i.
D.G.R. n. 41-2373 del 22/07/2011

MODULO DI DOMANDA

(da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.finpiemonte.info** e da confermare con un originale cartaceo inviato esclusivamente tramite corriere o raccomandata A/R, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti gli allegati obbligatori)

MARCA DA
BOLLO
da € 14,62
una ogni 4
pagine

A FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

Il/La Sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal Bando.

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



A – BENEFICIARIO

A.1 – TIPOLOGIA DI SOGGETTO

(selezionare una possibile soluzione)

☐ **Persona Fisica**

☐ **Legale Rappresentante Soggetto Pubblico**

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

☐ **Legale Rappresentante Ente o Organismo pubblico senza scopo di lucro**

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

☐ **Legale Rappresentante Ente o Organismo privato senza scopo di lucro**

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

A.2 – SEDE LEGALE

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

A.3 – PERSONA AUTORIZZATA AD INTRATTENERE CONTATTI CON FINPIEMONTE

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Ente di appartenenza/Società _____

Sede Comune _____ Prov. (____), Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Altre note _____

A.4 – ESTREMI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO: _____

INDIRIZZO: _____ CAP _____ COMUNE _____ PROV _____

TEL _____ FAX _____

IBAN _____

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento (kWh/m ² *a)	
Fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento (kWh/m ² *a)	
Fabbisogno totale di energia primaria (kWh/m ² *a)	
Percentuale di energia da fonti rinnovabili (EP _{totRINN} /EP _{tot}) (%)	

B.6 – SPESE

Importo complessivo dei lavori¹ di euro _____

Dettaglio costi ammissibili ai sensi del bando ²	Importo totale
I) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione dell'edificio (nel limite dell'importo massimo del 15% delle spese ammissibili)	
II) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare l'involucro edilizio a elevate prestazioni che delimita il volume climatizzato	
III) fornitura e posa in opera dei materiali e dei componenti necessari a realizzare l'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio	
Totale costi ammissibili	

e a tal fine SI IMPEGNA a

1. realizzare e documentare l'intervento ammesso a contributo entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato da Finpiemonte S.p.A.;
2. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
3. non introdurre modifiche sostanziali al progetto approvato prima di aver ricevuto l'approvazione di Finpiemonte S.p.A.;
4. consentire i controlli specificati dal bando e, in particolare, il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico dell'iniziativa e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
6. effettuare una corretta manutenzione dell'edificio, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile;
7. mettere in campo le necessarie precauzioni per preservare l'edificio da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
8. inviare a Finpiemonte S.p.A., per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sul monitoraggio dei consumi dell'anno solare precedente, sulla base dello schema disponibile sul sito di Finpiemonte S.p.A.;

¹ Inserire il costo complessivo dell'intervento.

² Inserire solo i costi considerati ammissibili dal bando.

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



9. per i 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori, non distogliere dall'uso originario le opere realizzate con il contributo regionale ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;
10. conservare, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, la documentazione relativa al funzionamento dell'edificio;
11. conservare, per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato;
12. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi dalla formalizzazione dell'atto, a Finpiemonte S.p.A., l'eventuale alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato;

A tal fine DICHIARA,

- che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori e/o titoli abilitativi;
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori e/o titoli abilitativi;
- che per la realizzazione dell'intervento non ha richiesto né ricevuto altre agevolazioni regionali, statali e comunitarie, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 3.5 del bando;
- che le attività di cantiere relative alle opere oggetto di richiesta di contributo regionale non sono ancora state avviate.

A tal fine ALLEGA³:

- copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- progetto dell'intervento, definito ad una scala di dettaglio assimilabile almeno al progetto definitivo, come definito dal d.lgs. 163/2006 e smi;
- relazione tecnico-economica, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 3 al bando;
- copia della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici di cui all'art. 7 della legge regionale 28 maggio 2007, n.13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", presentata all'atto della richiesta del titolo abilitativo.

Il/IA sottoscritto/a inoltre DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che il contributo viene concesso con fondi regionali nella misura del 25% dei costi ammissibili;
2. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il contributo erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando e di accettarli

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



- incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A.;
4. che i dati e le notizie fornite con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
 5. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, l'Amministrazione Regionale, tramite il Comitato Tecnico di Valutazione e Finpiemonte S.p.A., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
 6. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
 7. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A..

GARANTISCE FIN D'ORA:

1. di utilizzare il contributo ottenuto esclusivamente per finanziare l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
2. di comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica relativa all'intervento;
3. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 30 giorni dalla conclusione del cronoprogramma approvato, la comunicazione di fine lavori;
4. di inviare a Finpiemonte S.p.A., entro 60 giorni successivi alla data d'invio della comunicazione di fine lavori, la documentazione per la rendicontazione finale prevista dal bando;
5. di mantenere a disposizione di Finpiemonte S.p.A. tutta la documentazione di spesa relativa agli interventi eseguiti;
6. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del Comitato Tecnico di Valutazione;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante*

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



NOTA INFORMATIVA – ex art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

La compilazione della scheda è obbligatoria. Il rifiuto della compilazione darà luogo alla irricevibilità della richiesta di agevolazione.

Ai sensi della normativa sopra citata, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante*

*** La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante (si ricorda che il numero delle firme da apporre obbligatoriamente al presente Modulo di domanda – a pena di irricevibilità della richiesta di agevolazione – è pari a due) e inviata unitamente a fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).**

Data invio telematico:

ora

n. domanda:



Allegato 2

Caratteristiche degli edifici a energia quasi zero

1. REQUISITI MINIMI

Gli edifici a energia quasi zero per i quali si richiede il contributo previsto dal presente bando devono essere progettati e realizzati in modo da essere caratterizzati da fabbisogni di energia termica estremamente contenuti sia per il riscaldamento invernale sia per il raffrescamento estivo. Sono considerati ammissibili gli edifici che garantiscono, in base ai risultati dei calcoli energetici eseguiti nelle condizioni di “Design Rating” e allegati alla domanda di contributo, il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

$$\text{a)} \quad \frac{Q_{H,ND}}{S_U} \leq 15 \frac{kWh}{m^2 \cdot a}$$

dove:

$Q_{H,ND}$ = fabbisogno ideale di energia dell'edificio per riscaldamento (cfr. UNI TS 11300-1);

S_U = superficie utile dell'edificio;

$$\text{b)} \quad \frac{Q_{C,ND}}{S_U} \leq 10 \frac{kWh}{m^2 \cdot a}$$

dove:

$Q_{C,ND}$ = fabbisogno ideale di energia dell'edificio per raffrescamento (cfr. UNI TS 11300-1);

S_U = superficie utile dell'edificio;

$$\text{c)} \quad \frac{EP_{tot,RINN}}{EP_{tot}} \geq 50\%$$

dove:

EP_{tot} = fabbisogno di energia primaria totale dell'edificio (considerando i seguenti servizi energetici: riscaldamento invernale, raffrescamento estivo, preparazione di acqua calda sanitaria e illuminazione);

$EP_{tot,RINN}$ = energia primaria prodotta da fonti energetiche rinnovabili tramite impianti localizzati sull'edificio o sulle pertinenze dello stesso.



2. DEFINIZIONI

- a) **energia primaria:** energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione; è calcolata a partire dai valori di energia fornita e di energia esportata, suddivisi secondo i diversi vettori energetici utilizzati, usando opportuni fattori di conversione, chiamati fattori di conversione in energia primaria (cfr. successivo punto 3);
- b) **energia fornita:** quantità di energia, relativa ad un dato vettore energetico e determinata in corrispondenza del confine del sistema, che è necessaria per l'erogazione dei servizi energetici considerati;
- c) **energia esportata:** quantità di energia, relativa ad un dato vettore energetico e generata all'interno del confine del sistema, che è trasferita ad una rete di distribuzione termica o elettrica ed è utilizzata all'esterno del confine del sistema.

3. FATTORI DI CONVERSIONE IN ENERGIA PRIMARIA

Nel calcolo dell'energia primaria, devono essere utilizzati i fattori di energia primaria riportati alla successiva Tabella 1 (fonte: norma UNI EN 15603 - Consumo energetico globale e definizione dei metodi di valutazione energetica).

I fattori di energia primaria permettono di includere nella valutazione energetica globale anche le spese energetiche relative all'estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto dei combustibili che alimentano gli impianti, nonché quelle relative alla distribuzione e generazione dell'energia elettrica all'interno del sistema energetico italiano.

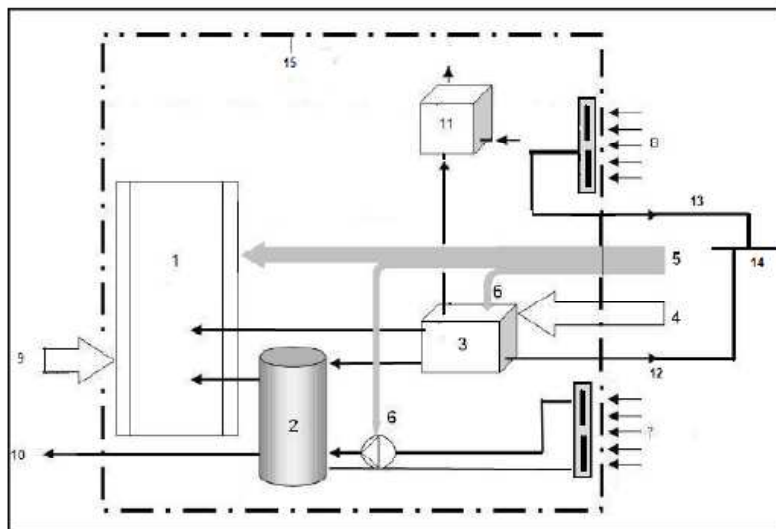
Tabella 1 – Fattori di energia primaria per i vettori energetici

VETTORE ENERGETICO	Fattore di EP
Gasolio	1,35
Olio combustibile	1,35
Gas naturale	1,36
GPL	1,36
Carbone	1,40
Biomasse	1,09
Energia elettrica dalla rete	2,18
Fonti rinnovabili (sia termica che elettrica, escluse biomasse)	1,00
Energia elettrica da cogenerazione locale	1,00



4. CONFINI DEL SISTEMA EDIFICIO - IMPIANTO

Ai fini della valutazione del rispetto dei requisiti minimi di cui al punto 1, i confini del sistema edificio-impianto sono definiti nel seguente schema:



- | | | |
|-----------------------|--------------------------------------|---|
| 1 – Utenza | 6 – Energia degli ausiliari | 11 – Torre evaporativa |
| 2 – Accumulo | 7 – Collettori solari termici | 12 – Energia elettrica da cogenerazione |
| 3 – Generatore | 8 – Pannelli fotovoltaici | 13 – Energia elettrica da fotovoltaico |
| 4 – Combustibile | 9 – Energia termica utile da rete | 14 – Rete elettrica |
| 5 – Energia elettrica | 10 – Energia termica utile asportata | 15 – Confine del sistema |



Allegato 3

Schema di relazione tecnico-economica

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente il rispetto delle caratteristiche minime previste all'allegato 2 del bando, evidenziando i principali risultati dei calcoli energetici effettuati in sede di redazione della relazione tecnica sul contenimento dei consumi energetici di cui all'art. 7 della legge regionale 28 maggio 2007 n.13.

Nella valutazione dell'intervento si terrà conto anche della qualità degli elaborati presentati.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE

Inquadramento del contesto di intervento in cui è situato l'edificio oggetto della richiesta di contributo regionale. Descrizione del sito dell'intervento e indicazione dei principali parametri climatici locali della località.

Lo stato di fatto del sito in cui verrà realizzato l'intervento deve essere documentato da fotografie.

Per facilitare la georeferenziazione del sito devono essere indicate le relative coordinate UTM o WGS 84.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono innovativa la soluzione proposta sotto il profilo tecnologico e/o gestionale. Devono essere evidenziati e rappresentati gli aspetti di dettaglio e i particolari costruttivi di maggiore interesse.

3.2. ARCHITETTURA ENERGETICA DEL SISTEMA

Rappresentazione grafica a blocchi del sistema edificio-impianto comprendente tutti i servizi energetici. Tale rappresentazione deve evidenziare, con riferimento allo schema di edificio presente nell'allegato 2 (confini del sistema edificio-impianto), i principali flussi energetici ed



essere completo di tutte le indicazioni utili a illustrare il bilancio energetico complessivo del sistema e deve esplicitare le condizioni di rispetto delle caratteristiche minime di ammissibilità di cui all'allegato 2.

3.3. RAFFRONTO CON L'EDIFICIO DI RIFERIMENTO

Quantificazione del risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il confronto tra l'edificio a energia quasi zero oggetto della richiesta di contributo regionale e l'ipotetico edificio con le medesime caratteristiche dimensionali ma di consolidata pratica costruttiva realizzato nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa in materia energetica.

3.4. VALUTAZIONE DELLE MANCATE EMISSIONI

Devono essere quantificate, in modo analitico, le minori emissioni di gas ad effetto serra, intese come tonnellate di CO₂ equivalente per anno, conseguite dall'intervento¹.

3.5. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dal paragrafo 3.3, disaggregati per le principali voci di costo (es. materiale isolante, sistema di ventilazione meccanica controllata, chiusure trasparenti, pompa di calore, etc.).

3.6. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali autorizzazioni / titoli abilitativi sono già stati ottenuti o richiesti.

3.7. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

¹ Per effettuare il calcolo richiesto, utilizzare i fattori di emissione riportati all'Allegato B della d.g.r. 4 agosto 2009, n. 43-11965 "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici" (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 31/2009, Supplemento ordinario n. 4 del 7 agosto 2009).



3.8. *DIVULGAZIONE*

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione della iniziativa. Indicare le modalità di accesso organizzato, l'eventuale possibilità di monitoraggio, la creazione di vetrine virtuali, convegni, siti web, etc..

3.9. *RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA*

Indicare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziando il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.10. *GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI*

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.